



Comune di Cecina

Provincia di Livorno

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

finalizzato all'individuazione dei soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla successiva gestione in partenariato di strutture con rilevanza sociale, culturale, sportiva, associativa e ricreativa

PREMESSE -

Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

- L'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- La Legge n. 328/2000;
- La Legge RT n. 41/2005;
- Le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- La Legge n. 241/1990;
- La Legge n. 124/2017.
- la comunicazione della Commissione della Comunità europea 26/4/2006, SEC (2006) 516 "Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea", comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) riguardanti gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- l'art. 30 della legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore,

disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, tuttavia, non hanno pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.

Richiamata la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 23 del 30.01.2024 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'avvio della fase di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 comma 3 D.Lgs n. 117/2017;

A seguito di quanto richiamato, si specifica che:

- La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci.

- In quest'ottica il Comune di Cecina intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale. Infatti, la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

- Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, il Comune di Cecina ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Gli atti della presente procedura di co-progettazione sono elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 CTS segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Art. 1 Soggetti partecipanti - oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso esplorativo **costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore** (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), **finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla Co-progettazione e successiva possibilità di gestione di progetti da svolgersi presso le strutture comunali di seguito indicate**, rivolti alle fasce sociali a rischio di marginalità, giovani che necessitano di attività di supporto alla partecipazione attiva sociale, valorizzazione di attività di natura culturale, di centri di aggregazione sociale/culturale/ricreativi, di centri di promozione del benessere fisico e/o dello sport, centri di svolgimento di attività legate al mondo dell'associazionismo in generale.

La presente procedura non vincola in alcun modo il Comune di Cecina, che si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di interrompere, sospendere o revocare in qualsiasi momento il procedimento avviato, di emettere nuovi avvisi ad integrazione del presente, di ricorrere ad altre procedure ecc.. senza che i soggetti interessati alla partecipazione possano vantare alcuna pretesa, indennizzo o risarcimento di sorta.

Tenendo di conto della ponderazione dell'interesse pubblico e della corretta gestione del patrimonio comunale, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 23 del 30.01.2024, sono stati individuati come potenziali luoghi di attivazione degli interventi di cui sopra, i seguenti immobili comunali, indicandone possibili usi:

a) immobile presso Villa Guerrazzi - La Cinquantina, già sede della scuola di teatro, da adibire a sala prove per eventi di natura culturale, ospitalità per compagnie teatrali, culturali, di promozione sociale;

b) immobile Centro Polivalente "Bocciodromo" Via Corsini, da destinare ad uso di centro di accoglienza, di informazione di attività svolte e servizi messi a disposizione da parte delle associazioni, di luogo di socializzazione per gli anziani ed i giovani, di spazi aperti ad incontri pubblici, attività ricreative, sociali, culturali, di apprendimento nonché di centro di accoglienza per i più bisognosi, anche con distribuzione di pasti, secondo le normative vigenti in materia igienico sanitaria.

Dato che l'immobile ha una superficie assai estesa, può essere suddiviso in almeno due parti, riservando una di queste alla realizzazione di un centro sportivo che si concilia con l'area fitness del Villaggio San Francesco che circonda la struttura stessa. Inoltre l'immobile prevede al suo interno uno spazio destinato alla somministrazione di alimenti e bevande da gestire insieme alla parte più ampia, che necessita dei maggiori interventi di riqualificazione;

c) immobile Centro ricreativo "Pacchione" Via Potenza, da destinare a centro di promozione di attività di socializzazione, culturali, integrazione intergenerazionale ed etnica, accoglienza e promozione del benessere, che prevede al suo interno uno spazio destinato alla somministrazione di alimenti e bevande;

d) locali siti al piano 2° dell'immobile di P.zza della Libertà, da destinare ad uso di sedi di associazioni, luoghi di incontro e di informazione delle attività svolte e dei servizi messi a disposizione dalle medesime;

e) immobile adiacente alla "Villa rossa" di San Vincenzino, da destinare a spazio aperto ad incontri pubblici, attività formative, ricreative, sociali, culturali, di apprendimento;

Scopo della presente procedura è l'individuazione di soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta Progettuale, predisposti dagli ETS selezionati, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli stessi soggetti per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

I progetti di gestione potranno essere realizzati all'interno delle strutture messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale di cui ai punti da a) ad e) del presente articolo, quale compartecipazione attiva del Comune alla presente co-progettazione.

Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione e di compartecipazione, nonché l'immobile comunale presso il quale

saranno realizzate.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione dei progetti, saranno selezionati uno o più ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso — a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2 Ruolo del Comune di Cecina nella co-progettazione

Il Comune:

- cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del coprogettante;
- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio sociale comunale e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;

Art. 3 Linee di indirizzo della co-progettazione

Il contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, che ha aggravato l'isolamento sociale delle categorie più a rischio di esclusione.

Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Per far fronte agli attuali complessi bisogni, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone.

In quest'ottica e affinché le fasce sociali maggiormente bisognose, ed il mondo dell'associazionismo in generale, possano trovare adeguate risposte, il Comune di Cecina intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale.

La partecipazione del terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite agli anziani, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune di Cecina e il Terzo Settore alleati e

ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti/soggetti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale

Art. 4 Oggetto e obiettivi della co-progettazione

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partenariato tra il Comune e il soggetto del Terzo Settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

La co-progettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione il progetto di massima e il piano economico-finanziario che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Sulla base di tale documentazione, il soggetto concorrente dovrà presentare una proposta indicante:

- l'assetto organizzativo delle attività proposte che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- le modalità operative e gestionali degli interventi e dei beni messi a disposizione e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già erogati nel Comune, nonché da elementi innovativi;
- le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi, anche in seguito dell'emersione di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di valutazione.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto concorrente dovrà fare specifico riferimento all'analisi del territorio del Comune di Cecina, alle sue caratteristiche ed alla situazione dei servizi in esso attualmente presenti.

É infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel Comune di Cecina e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e dei servizi.

Art. 5 Durata del progetto

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Cecina e i soggetti selezionati, ha la durata dal momento della sottoscrizione fino al 31.12.2025 eventualmente rinnovabile per pari tempo, previa esplicita deliberazione da parte del Comune, salvo per i progetti che prevedono un investimento da parte del soggetto gestore almeno ultra decennale, fermo rimanendo quanto previsto all'art 1 comma 2 del presente avviso.

Art. 6 Risorse e monitoraggio

Il Comune di Cecina contribuisce alla realizzazione dei progetti mettendo a disposizione gli immobili indicati all'art. 1 del presente Avviso.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'EAP metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo, anche di volontariato) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale e nel piano economico finanziario.

Le modalità di gestione delle risorse di cui sopra e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Cecina con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Art. 7 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economicofinanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica, nominata con Determinazione Dirigenziale, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al paragrafo 12;
- individuazione dei soggetti che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avranno raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dai progetti preliminari predisposti dai soggetti selezionati nella Fase 1 che hanno ottenuto il maggior punteggio e si procede alla discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP e da referenti del Comune di Cecina e dal rappresentante legale dei Soggetti partner selezionati, o loro delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il progetto definitivo dovrà definire di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- d) definizione dell'organizzazione del centro
- e) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Cecina, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Il progetto complessivo riguardante ogni singola struttura messa a disposizione, può prevedere anche l'accorpamento delle proposte presentate da più soggetti, senza che ognuno di questi possa vantare diritti sulle medesime.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo complessivo, che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase 2, il Comune di Cecina procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione dei progetti esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a. oggetto e durata;
- b. il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- c. le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- d. gli impegni dell'Ente attuatore partner e gli impegni del Comune;
- e. le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- f. i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- ☞ di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- ☞ di accorpare integralmente o parti delle proposte progettuali tra quelle che hanno superato la fase 1 o la fase 2;
- ☞ di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà

riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento), od in caso di sopravvenuti indirizzi di tipo amministrativo da parte dell'organo esecutivo.

Art. 8 Requisiti generali e speciali di partecipazione

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004, ovvero nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali della Regione Toscana, ove istituito;
- per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese;
- per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Toscana;
- per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Toscana;
- per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Toscana.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al

pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito¹ ;

- violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;

- l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a dipendenti del Comune di Cecina (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Cecina, negli ultimi tre anni di servizio;

e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

Requisiti di ordine speciale:

- possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso. Tale requisito dovrà essere provato con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere gli interventi, il periodo di effettuazione e a favore di quale Ente sono stati prestati. A tale proposito si precisa che per comprovata esperienza si intende aver esercitato attività nel settore oggetto del presente Avviso per un periodo di almeno due anni.

- individuazione di un Coordinatore del Progetto con comprovata esperienza in progetti relativi alla gestione di contesti similari a quello oggetto del presente avviso;

1 Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. La presente condizione non ricorre quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande

Art. 9 Cause di esclusione

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- d) prive dei requisiti richiesti
- e) il mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100 nella proposta organizzativo/descrittiva

Art. 10 Termini e modalità per la presentazione delle proposte

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui all'art. 1 presente Avviso.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto e ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso entro e non oltre le ore 12:00 del giorno LUNEDI' 1 LUGLIO 2024 tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.comune.cecina.li.it ;

Tutta la documentazione deve essere firmata e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione di strutture con rilevanza sociale, culturale, sportiva, associativa e ricreativa."

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine.

Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle sopra esposte.

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MOD. A)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva (la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con

rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato “MOD. B)”** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all’art. 8 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell’atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l’aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell’ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l’**Allegato “MOD. C)”**, contenente un’ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 3 e 4.

La proposta progettuale (PP) dovrà seguire l’ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 12 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell’Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l’aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l’Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 11 Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento (RUP), con l’assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, ne valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell’esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

2. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri provvederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente;

4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura delle proposte progettuali (PP);
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di coprogettazione.

5. Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con i candidati utilmente classificati. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 12 Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 5 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1. Caratteristiche del soggetto proponente	10
1.1. Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; le risorse umane di cui può disporre il soggetto; la capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto	10
2. Coerenza esterna ed interna della proposta progettuale rispetto agli obiettivi	20
2.1. Coerenza dell'impianto progettuale (obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti utilizzati) rispetto al contesto territoriale, al target di riferimento, alla fase storica e ai riferimenti normativi/culturali attuali/obiettivi associativi/scopi sociali	10
2.2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e articolazione dell'attività, strumenti e metodologie, con particolare attenzione alla gestione/organizzazione dell'assessment, progettazione personalizzata, monitoraggio;	10
3. Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività	30
3.1. Qualità della proposta progettuale: accuratezza della proposta, grado di innovazione e strategie per il coinvolgimento del territorio	15
3.2. Modalità organizzative del servizio: programmazione,	15

coordinamento, metodologie di intervento, strumenti, modalità di raccordo con l'Amministrazione e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti.	
4. Risorse di co-partecipazione garantite	30
5.1 Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, tecnico-professionali, volontariato, alle strumentazioni ed alle risorse economiche messe a disposizione	30
5 Rete a sostegno della proposta	10
6.1 Partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altre Associazioni che contribuiscano all'espletamento delle attività progettuali	5
6.2 Gli accordi e/o partnership e/o collaborazioni potenzialmente attivabili sul progetto con Enti, imprese private, soggetti ETS;	5

3. Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia: - ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>
0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

5. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto 3. "Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività".

Art. 13 Tavolo di co-progettazione

1. Gli ETS, singoli o associati, che hanno conseguito il giudizio di ammissibilità nella graduatoria di merito parteciperanno al Tavolo di coprogettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dai Soggetti selezionati, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. L'Amministrazione potrà chiedere ai presentatori di progetti selezionati relativi alla gestione di uno dei beni messi a disposizione di condividere le attività, riunificando pertanto le attività di più soggetti in un unico progetto.

6. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà:

a) intraprendere un percorso di consultazione degli operatori che hanno presentato il progetto per altra struttura messa a disposizione, o b) revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Sarà pertanto individuato un soggetto o raggruppamento di soggetti per la gestione progettuale di ogni singola struttura messa a disposizione.

7. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

8. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla

documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 14 Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato **(Allegato 2)**.

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Cecina e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di Cecina inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

4. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento), od in caso di sopravvenuti indirizzi amministrativi da parte dell'organo di governo;

Art. 15 Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai soggetti per la partecipazione alla procedura possono essere inseriti in apposite banche dati nonché trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura stessa.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di

misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cecina, Piazza G. Carducci, 28 57023 Cecina (LI), Tel. 0586/611111 (centralino) – PEC: protocollo@cert.comune.cecina.li.it

Il Responsabile del trattamento è il soggetto affidatario del relativo servizio delle fasi della procedura.

Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso il Comune di Cecina, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati raccolti non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cecina, Piazza del Carducci 28, 57023 Cecina (LI), Tel. 0586/611111 (centralino) – PEC: protocollo@cert.comune.cecina.li.it
Per ogni ulteriore informazione consultare la pagina (copiare sul browser e non linkare direttamente) <http://www.comune.cecina.li.it/privacy>

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il DPO (Data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati personali) del Comune di Cecina è l'Avv. Lorenzo Giannini
Per ogni comunicazione, ai sensi degli articoli sopra riportati del Regolamento UE 2016/679, il Titolare mette a disposizione l'indirizzo mail: dpo@comune.cecina.li.it

Art. 16 Contatti e pubblicità

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Cecina (www.comune.cecina.li.it) sezione Amministrazione Trasparente

I quesiti vanno presentati a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.comune.cecina.li.it entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande inserendo nell'oggetto della mail la dicitura:

QUESITI ““Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione di strutture con rilevanza sociale, culturale, sportiva, associativa e ricreativa.”

In base al principio di uguale trattamento dei proponenti, il Comune di Cecina non può a priori fornire informazioni circa l'eleggibilità di un soggetto Proponente, di un partner o di un progetto così come non può fornire informazioni sui risultati della selezione prima della chiusura ufficiale dell'attività di selezione ad opera di apposita Commissione.

Il Comune di Cecina si riserva invece la possibilità di contattare i Proponenti qualora emergesse l'esigenza di avere da essi chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione. Questo contatto avverrà per PEC. È pertanto indispensabile che l'indirizzo PEC indicato nella Manifestazione d'interesse sia corretto e funzionante e venga quotidianamente monitorato.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è il Dirigente del Settore Affari Generali Servizi alla Collettività Dott.ssa Alessandra Cheli

Art. 18 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 19 Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- Amministrazione procedente (AP): Comune di Cecina, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

La Dirigente Settore III
Affari Generali Servizi alla Collettività
Dott.ssa Alessandra Cheli

La Dirigente Settore IV
Affari Interni, Legali e Patrimonio
Dott.ssa Alessandra Meini